



www.trapaninostra.it



www.francescogenovese.net



www.trapaniantica.it

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale della nostra Città

Mercoledì 18 Marzo 2009

**TRAPANI**  
**GIORNALE DI SICILIA**  
FONDATA DA GIROLAMO ARDIZZONE

**CIMITERO.** Sul luogo della sepoltura una foto sbiadita e il nome inciso alla meno peggio

# Lo scultore Li Muli dimenticato Il sindaco: «Presto la lapide»

**La tomba dello scultore Domenico Li Muli scomparso da cinque anni non ha ancora una lapide. Il caso è stato sollevato da Totò La Pica.**

**Mario Torrente**

●●● Ha scolpito un pezzo della storia della città e regalato ai trapanesi tantissime opere d'arte. Tant'è che la sala mostre di Palazzo Riccio di Morana porta il suo nome. Domenico Li Muli è sicuramente stato uno dei più importanti artisti che Trapani abbia conosciuto. Ma a sei anni dalla sua morte, avvenuta in solitudine al Serraino Vulpitta, la tomba dell'illustre maestro non ha nemmeno una lapide dignitosa, ma è coperta da un segato di tufo, con una foto stampata al computer, ormai sempre più sbiadita, ed il nome "inciso" alla meno peggio, come si fa solitamente in modo provvisorio nelle sepolture nell'attesa che si metta la lastra di marmo. Un'attesa che per l'artista morto nel marzo del 2003 dura ormai da sei anni. Eppure in quell'anno la giunta Fazio aveva approvato una delibera, la numero 88, proprio per realizzare un sepolcro in memoria del maestro Li Muli, ancora da realizzare. Venne anche disposta la tumulazione gratuita dell'artista, proprio nel loculo dove si trova per il momento. Ma senza nemmeno una lapide decorosa. Di certo non una bella riconoscenza, per quasi un secolo di lavoro ed un'intera vita spesa all'insegna dell'arte. La tomba senza lapide di Li Muli è stata notata



Il consigliere Totò La Pica davanti al luogo della sepoltura del maestro Li Muli FOTO SAVALLI

## L'ARTISTA. Morì nel 2003, aveva 101 anni Quella vara costruita due volte

●●● Domenico Li Muli nacque l'8 luglio del 1902 e morì, ultracentenario, nel 2003. Insegnò alla scuola media Livio Bassi, al liceo classico Ximenes e allo scientifico Fardella. Tra le altre cose realizzò la Fontana del Tritone a piazza Vittorio Emanuele e il gruppo dei Misteri «La sollevazione della Croce», che uscì in processione nel 1951, ma non fu molto apprezzato dai trapanesi, perché ritenuto troppo diverso rispetto agli altri gruppi. Li Muli dovette così rifa-

re il Mistero, che venne presentato nel 1956. La prima versione della Sollevazione della Croce venne abbandonata nella chiesa del Collegio, per essere recuperata di recente. Inizialmente l'opera fu collocata a Palazzo Riccio di Morana. Alla Provincia donò 70 suoi lavori tra acquerelli, disegni e bozzetti. Il gruppo adesso si trova al Palazzo della Vicaria. Tra le ultime opere eseguite il monumento in bronzo in memoria delle vittime della strage di Pizzolungo. (\*MATO\*)

dal consigliere comunale di Forza Italia Totò La Pica che, indignato per quanto visto al cimitero, ha presentato un'interrogazione al sindaco Fazio, chiedendo di sistemare nel loculo «una signora lapide a ricordo del maestro Li Muli», si legge nella sua interrogazione. E da Palazzo D'Alì il sindaco Fazio assicura tempi brevi per superare le condizioni di abbandono della sepoltura: «Mi recherò al cimitero — ha detto — per dare disposizioni affinché si provveda in tempi celeri a dare esecuzione al deliberato. Ovviamente, contestualmente, saranno mosse le contestazioni al dirigente dei servizi demografici dell'epoca». (\*MATO\*)